

Verbale
della XXIII riunione del Gruppo di lavoro della Regione Istriana per
l'uniformazione della terminologia in lingua italiana tenutasi a Pisino
mercoledì 9 ottobre 2024 con inizio alle ore 10:00

Presenti:

Istarska županija-Regione Istriana – Marina Barbić-Poropat
Istarska županija-Regione Istriana – Viviana Viviani
Città di Rovinj-Rovigno – Verena Sošić Cerin
Città di Rovinj-Rovigno – Stellina Garbin
Città di Poreč-Parenzo – Edi Zarli
Città di Vodnjan-Dignano – Gianna Fioranti
Avvocata – Tiziana Paris

Ospiti da remoto:

Italo Rubino – OIIFI-REII, DGT, Commissione europea
Kim Jakopič – Ufficio per il bilinguismo, CAN Costiera

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione precedente
3. Comunicazioni della coordinatrice
4. Versione finale delle schede elettorali per le elezioni amministrative
5. Presentazione della versione aggiornata del Glossario della terminologia amministrativa (documento di lavoro)
6. Varie ed eventuali

AD 1

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

AD 2

Il verbale della riunione precedente è stato approvato all'unanimità senza osservazioni.

AD 3

La coordinatrice ha iniziato le sue comunicazioni informando i presenti sul piano dei lavori previsti fino alla fine del 2024. Innanzitutto vorrebbe pubblicare la seconda versione del Glossario e per questo motivo oggi intende presentare le aggiunte effettuate in base ai verbali. Per la prossima riunione del Gruppo dovrebbe essere pronta la versione finale del Glossario.

Per quel che concerne i verbali, ne mancano tre per il 2023 e tre per il 2024. La coordinatrice ha detto che invierà un'e-mail ai membri del Gruppo che devono ancora tradurli. Ha proposto poi di assegnare la traduzione dei verbali futuri in base all'elenco dei membri in ordine alfabetico. La proposta è stata accettata.

Gli anni scorsi l'aggiornamento professionale si teneva a novembre, ma il prof. Viale dell'Università degli Studi di Bologna ha offerto disponibilità per il 9 dicembre. La coordinatrice ha detto di aver proposto l'argomento degli appellativi, in particolare come rivolgersi alle persone che ricoprono o non ricoprono delle cariche, visto che in croato tutti sono "signori", mentre in italiano questa parola potrebbe essere connotata. A questo proposito la coordinatrice ha chiesto ai presenti di inviarle eventuali domande da sottoporre all'attenzione del professore.

La prossima riunione del Gruppo è prevista per novembre, tra il 13 e il 15.

Per quel che concerne la convenzione con il Friuli Venezia Giulia – che consentirebbe di chiedere l'invio di esperti dall'Italia, i quali terrebbero delle conferenze tematiche per i traduttori – la coordinatrice ha detto di non avere informazioni al riguardo.

A proposito del viaggio di studio alla DGT a Bruxelles, la data proposta è dall'11 al 13 dicembre 2024. Sei membri del Gruppo hanno confermato e due aspettano la risposta dei superiori. Parteciperanno anche le colleghe della Regione Friuli Venezia Giulia. Si attende ancora la conferma definitiva delle date da parte della DGT.

Italo Rubino ha espresso il suo compiacimento perché più si è, meglio è, in quanto si giustifica la mobilitazione del servizio. Ha informato i presenti di essere in contatto con la capo dipartimento Paola Rizzotto, che deve approvare l'organizzazione della visita. Per avere una visita guidata ci vogliono al minimo dieci persone. La coordinatrice auspica che, questa volta, si possa effettivamente organizzare la visita.

La coordinatrice ha informato i presenti di essere stata contattata da un post-dottorando del prof. Stefano Ondelli, Marco Dorigo, che le ha chiesto di mandargli dei testi originali con le rispettive traduzioni. La coordinatrice gli ha mandato testi di varia tipologia e tematica (tradotti e/o revisionati da diverse persone) e terrà informato il Gruppo sugli esiti della ricerca. Il dottorando intende far leggere a degli italiani residenti in Italia i testi amministrativi prodotti in Istria (tradotti dallo sloveno o dal croato), chiedendo loro se sono comprensibili. In questo modo si potrà vedere fino a che punto la comprensione viene intaccata dall'uso della lingua.

In questo contesto Italo Rubino ha proposto di compiere uno studio dei nostri testi per vedere di individuare se ci sono debolezze sistematiche e come rimediare. Ha chiesto al Gruppo di mandargli una raccolta di testi di varia tipologia. Vanno bene anche i testi giornalistici (notizie) perché sono testi istituzionali. La coordinatrice si è offerta di mandargli i testi che aveva mandato al post-dottorando aggiungendo anche altri testi.

Per quel che concerne Trados, questo dovrebbe essere acquistato dalla Regione Istriana a fine anno. L'informatico della Regione ha detto alla coordinatrice che sarebbe meglio caricare i dati di Trados sul cloud piuttosto che sul server. La coordinatrice ha poi riferito di aver chiesto all'azienda fornitrice di Trados di avere la possibilità di espandere la rete. Ha informato i traduttori e le traduttrici che l'anno prossimo sarà possibile aderire alla rete e si definirà chi sarà l'amministratore, perché se si desidera uniformare, allora il glossario in pdf non basta.

Italo Rubino ha ricordato ai presenti che la Regione FVG ha scelto il cloud e che, se si riuscisse a creare un sistema comune, sarebbe possibile scambiarsi i dati.

La coordinatrice ha continuato con le sue comunicazioni ricordando che nel verbale della XIV riunione si era concordato di inserire nel glossario le parole invalse nel settore dei servizi comunali, accordo che poi non ha avuto seguito. Inoltre si era parlato anche della necessità di fare una raccolta di stradari almeno per le Città (e possibilmente anche per i Comuni) bilingui dell'Istria. La coordinatrice è già in possesso degli stradari di Rovigno, Pola, Cittanova, Parenzo e Umago. Mancano Buie e Dignano. Quando avrà raccolto gli stradari di tutte le città bilingui, si potrebbe pensare a una pubblicazione.

AD 4

Parlando di schede elettorali per le elezioni amministrative la coordinatrice ha proposto di adottare una formulazione comune per la nota che in croato recita: "Izrazi koji imaju rodno značenje odnose se jednako na muški i ženski rod".

Dopo un brainstorming in seno al Gruppo, è stata accolta la formulazione: "In questa scheda eventuali espressioni solo al maschile o al femminile vanno intese come riferite a entrambi i generi, a prescindere da quello riportato."

Esaminando i documenti successivi, dove si parla dell'elezione dei membri del consiglio cittadino, a un certo punto si nomina la parola "podstavak". La coordinatrice ha chiesto se *podstavak* va tradotto con *capoverso* o *alineja*.

A questo proposito Tiziana Paris ha detto che *podstavak* è un termine sbagliato che non esiste nel linguaggio giuridico croato. Nella lingua croata si usa: *članak*, *stavak*, *točka*, *alineja*. L'avvocata Paris ha detto di aver trovato un sito internet che tratta questo argomento e che manderà alla coordinatrice via e-mail.

Per quel che riguarda il dilemma se usare il termine *elezioni amministrative* o *elezioni locali*, in Italia le elezioni regionali si fanno a parte rispetto a quelle comunali. *Elezioni amministrative* è un termine usato in riferimento alle elezioni nei comuni (enti locali), ma anche la provincia è un ente locale, mentre la regione è un ente territoriale.

In proposito Kim Jakopič ha detto che in Slovenia non esistono le regioni, ma sul sito del governo sloveno le elezioni non nazionali vengono chiamate *locali*.

La conclusione scaturita è che è meglio usare il termine *elezioni locali* come traduttore di *lokalni izbori* perché è meno fuorviante. Infatti le elezioni amministrative e quelle regionali in Italia sono due cose completamente distinte.

Per quel che riguarda il documento "Lista elettorale per l'elezione del consiglio del comitato circoscrizionale XY", dove c'era il dubbio se tradurre l'espressione *utvrđuje pravovaljanima* con *determina/constata la validità* oppure con *convalida*, l'avvocata Paris ha fatto notare che l'unica espressione giuridicamente sbagliata è "determina la validità", quindi è stato scelto di tradurre con *convalida*.

La coordinatrice ha infine detto di avere l'intenzione di inserire anche la traduzione delle schede nell'appendice del glossario. Il Gruppo ha approvato.

AD 5

Nella presentazione della seconda versione aggiornata del Glossario la coordinatrice ha detto di aver introdotto tutte le espressioni che erano state approvate alle riunioni precedenti. Ha chiesto ai membri del Gruppo di verificare che non le sia sfuggito qualcosa. Ha riportato in rosso le aggiunte, in blu le proposte di modifica e in rosa i posti di lavoro che dovrebbero essere rivalutati. Nelle note a piè di pagina ha riportato gli elementi da verificare.

Il Gruppo si è soffermato anche sul termine *pojedinčni akt*, per il quale il Gruppo aveva trovato conferma del traduttore *atto puntuale*, ma che risultava spesso tradotto come *atto individuale*, *atto singolo*, *atto speciale*, *atto particolare*. La coordinatrice ha detto di aver sentito, in occasione di una riunione del Gruppo terminologico dei comuni bilingui della Slovenia, la spiegazione di due avvocati sloveni che esercitano la professione in Italia. Tale spiegazione può essere utile per il nostro Gruppo poiché in sloveno esiste un termine identico a quello croato. Gli avvocati hanno affermato che il termine giuridico esatto per *pojedinčni akt* è *atto individuale*. La coordinatrice ha detto che si riserva di presentare la questione all'avvocata Paris.

AD 6

Al punto "Varie ed eventuali" si apre una discussione sull'applicazione dei termini del glossario. Infatti la prima versione del Glossario (pubblicata a dicembre 2022) riporta esplicitamente che "Il termine ultimo per l'applicazione di determinati termini (p. es. le denominazioni degli organi amministrativi) che richiedono il consenso del Ministero della

giustizia e dell'amministrazione pubblica è di tre anni dalla data di pubblicazione del Glossario". Sono passati due anni e il Gruppo non ha ricevuto un riscontro ufficiale dalle Città e dai Comuni, che sono i soggetti preposti direttamente all'applicazione. I singoli traduttori del Gruppo non hanno mai ottenuto il permesso dei propri superiori di applicare i termini del Glossario né hanno ricevuto istruzioni in merito. Alcune Città e la Regione stessa continuano a usare *consiglio municipale* invece di *consiglio cittadino*, *comitati locali* invece di *comitati circoscrizionali*, *assessore* invece di *dirigente*, ecc. In teoria si auspica l'uniformazione, ma nella pratica si continua a non uniformare.

In occasione della riunione del 16 novembre 2022, alla quale hanno presenziato l'assessora Tea Batel e la vicepresidente della Regione Jessica Acquavita, al Gruppo è stato detto che si sarebbe lavorato sulla "sensibilizzazione tecnica" dei vertici al fine di promuovere l'applicazione del Glossario prodotto dal Gruppo. Siccome il Gruppo non ha notato dei progressi nell'uniformazione dei termini individuati come particolarmente problematici e quindi prioritari, si chiede se il Glossario verrà mai applicato o rimarrà lettera morta. In particolare trova problematico il fatto che, se in italiano non vengono uniformati termini tecnici cardinali come *pročelnik*, *upravni odjel*, *gradsko vijeće*, *općinsko vijeće*, *mjesni odbor*, ecc., avremo doppiette o triplete che andranno a inficiare la memoria traduttiva di Trados (la quale potrà essere condivisa a partire dall'anno prossimo, quando si auspica che Città/Comuni bilingui acquistino Trados per i propri traduttori per permettere loro di aderire alla rete Trados promossa dalla Regione Istriana) producendo la stessa varietà di soluzioni traduttive che invece avrebbe dovuto essere combattuta dal Gruppo per l'uniformazione della terminologia.

A questo proposito Italo Rubino ha proposto che sia la Regione Istriana a inviare una circolare a tutti i Comuni e le Città, allegando il glossario e proponendone l'applicazione, in quanto a suo avviso la Regione sarebbe legittimata a fare una cosa del genere.

La coordinatrice ha risposto che la Regione avrebbe potuto farlo negli ultimi due anni ma che probabilmente non l'ha fatto perché non ha gli strumenti giuridici per imporre a Città e Comuni di applicare il Glossario. Si riserva comunque di chiedere conferma alla vicepresidente Acquavita e all'assessora Batel.

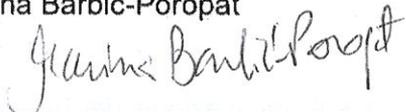
Edi Zarli ha proposto di invitare alla prossima riunione del Gruppo tutti i sindaci e i vicesindaci di Città e Comuni bilingui della Regione Istriana per chiedere loro di valutare le soluzioni proposte dal Glossario e di indicare se e quando intendono applicarle.

La coordinatrice ha quindi proposto di chiedere una riunione congiunta con la vicepresidente Acquavita, l'assessora Batel e i sindaci e vicesindaci di città/comuni bilingui per capire, in base al loro input, quale sarà il futuro del Gruppo e del Glossario. Il Gruppo si è trovato d'accordo con questa proposta.

Avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, la riunione si è conclusa alle ore 13:15.

La coordinatrice

Marina Barbić-Poropat



CLASSE: 024-04/24-03/01

N. PROT.: 2163-11/4-24-15

La verbalizzante

Viviana Viviani

